GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 4 MAGGIO — NUM. 105

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GA Z. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
urchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDXV** *(Serie 3ª parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 11 giugno 1885, 2 settembre 1886 e 3 marzo 1887, con cui la Deputazione provinciale di Genova ha divisato di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia Enrico Pinello di quella città, per essersi la stessa ingiustamente ricusata di uniformarsi alle norme prescritte dalla Legge 3 agosto 1862, n. 753, per la tutela e la normale gestione di quella pia fondazione, e di presentare a tal uopo un apposito disegno di statuto organico;

Visto il testamento 6 luglio 1491 del fu Enrico Pinello quanto all'indole di detta Opera pia, e ritenuti pienamente giustificati i motivi del proposto provvedimento nell'interesse e per la tutela dei diritti spettanti alla pubblica beneficenza;

Visto l'articolo 21 della citata Legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Enrico Pinello di Genova è disciolta, e la interinale sua gestione sarà affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con incarico di procedere all'ordinamento di detta Opera pia e di redigere e presentare all'approvazione Nostra analogo statuto organico per la regolare sua gestione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Civita Campomarano, provincia di Campobasso; in Villanova d'Asti, provincia di Alessandria, e in Esanatoglia, provincia di Macerata, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 maggio 1887.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di gennaio 1887,*

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	4052	4031	426	262	4178	4293	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	4052	4031	370	198	4422	4229	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	2,768,175	2,579,120	52,237	48,656	2,820,412	2,627,776	2,364,912	2,019,573
Bagagli. . . . . »	138,097	126,973	1,071	763	139,168	127,733	105,833	90,002
Merci a grande velocità . . . »	798,743	524,333	10,048	4,814	808,791	529,147	1,017,526	456,450
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,032,571	4,035,735	46,698	51,732	4,079,269	4,087,467	3,619,351	3,550,549
Prodotti fuori traffico. . . . . »	70,420	70,418	100	103	70,520	70,521	113,408	14,136
TOTALI . . . L.	7,808,006	7,336,579	110,154	106,068	7,918,160	7,442,647	7,221,030	6,130,610
Mesi antecedenti . . . . »	55,978,079	53,208,815	917,832	728,035	56,895,911	53,936,900	47,765,256	49,141,955
TOTALI dal 1° lugl. al 31 genn. L.	63,786,085	60,545,394	1,027,986	834,153	64 814,071	61,379,547	54,986,286	55,272,565
Differenze nel 1887.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 471,427		+ 4,086		+ 475,513		+ 1,090,420	
Dal 1° luglio al 31 gennaio. . . L.	+ 3,240,691		+ 193,833		+ 3,431,524		— 286,279	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio. . . . . . L.	1,926	1,820	258	417	1,768	1,736	1,801	1,532
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	15,741	15,019	2,778	4,212	14,657	14,513	13,713	13,814
Differenze nel 1887.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 106		— 159		+ 32		+ 272	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 722		— 1,431		+ 144		— 71	

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assol. al 31 gennaio. Ch.	8668	8347	1162	681	9830	9328
Lun. media di eser dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	8668	8645	1020	588	9688	9233
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,410,040	4,855,140	131,733	88,504	5,511,773	4,943,914
Bagagli. . . . . »	249,338	222,914	2,301	1,319	251,639	224,263
Merci a grande velocità . . . »	1,837,719	1,002,872	16,639	7,531	1,854,358	1,010,406
Merci a piccola veloc ed accel. »	7,953,429	7,914,845	76,066	70,036	8,029,495	7,984,881
Prodotti fuori traffico . . . . »	190,561	87,691	1,535	194	192,096	87,885
TOTALI . . . L.	15,641,087	14,083,792	228,274	167 587	15,869,361	14,251,379
Mesi antecedenti . . . . »	107,827,347	106,126,427	1,751,222	1,292,775	109,578,569	107,419,202
TOTALI dal 1° lugl al 31 genn. L.	123,468,434	120,210,219	1,979,496	1,460,362	125,447,930	121,670,581
Differenze nel 1887.						
Mese di gennaio. . . . . L.	+ 1,557,295		+ 60,687		+ 1,617,982	
Dal 1° luglio al 31 gennaio. . L.	+ 3,258,215		+ 519,134		+ 3,777,349	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio. . . . . L.	1,804	1,628	197	249	1,615	1,529
Dal 1° luglio al 31 gennaio. . »	14,241	13,905	1,940	2,483	12,948	13,177
Differenze nel 1887.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 76		— 52		+ 86	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 339		— 543		— 229	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI GENNAIO

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1886.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		TOTALE		Rete Principale		Linee Complementari		TOTALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
704	419	4705	4420	615	615	32	»	647	615
618	390	4619	4391	615	613	32	»	647	613
72,972	39,848	2,437,884	2,059,421	276,953	256,747	4,524	»	283,477	256,747
1,156	556	106,989	90,558	5,408	5,969	74	»	5,482	5,969
5,943	2,720	1,023,469	459,070	21,450	22,189	648	»	22,098	22,189
28,359	18,304	3,647,710	3,568,853	301,507	328,561	1,009	»	302,516	328,561
1,310	91	114,718	14,227	6,733	3,137	125	»	6,858	3,137
109,740	61,519	7,330,770	6,192,129	612,051	616,603	8,380	»	620,431	616,603
771,955	564,690	48,537,211	49,706,645	4,084,012	3,775,657	61,435	»	4,145,447	3,775,657
881,695	626,209	55,867,981	55,898,774	4,696,063	4,392,260	69,815	»	4,765,878	4,392,260
+ 48,221		+ 1,138,641		— 4,552		+ 8,380		+ 3,828	
+ 255,486		— 30,793		+ 303,803		+ 69,815		+ 373,618	
156	146	1,559	1,400	995	1,002	261	»	958	1,002
1,426	1,605	12,095	12,730	7,635	7,165	2,181	»	7,366	7,165
+ 10		+ 159		— 7		»		— 44	
— 179		— 635		+ 470		»		+ 201	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
140	140	411	411	1025	730	11,406	10,609
140	140	411	411	930	720	11,169	10,501
39,592	37,767	62,066	54,996	302,558	241,973	5,945,989	5,278,680
646	669	2,690	2,742	4,180	3,643	259,155	231,317
3,212	5,642	6,528	6,288	18,681	15,954	1,882,809	1,038,290
34,105	44,594	42,060	37,573	155,564	122,580	8,261,224	8,189,628
819	428	2,418	1,779	9,256	8,736	204,589	98,828
78,404	89,100	115,762	103,378	490,239	392,886	16,553,766	14,836,743
630,614	745,044	761,714	768,817	4,116,835	2,228,114	115,087,732	112,161,177
709,018	834,144	877,476	872,195	4,607,074	3,621,000	131,641,498	126,997,920
— 10,696		+ 12,384		+ 97,353		+ 1,717,023	
— 125,126		+ 5,281		+ 986,074		+ 4,643,578	
560	636	281	251	512	538	1,460	1,399
5,064	5,958	2,134	2,122	4,953	5,029	11,786	12,090
+ 76		+ 30		— 26		+ 61	
— 804		+ 12		— 76		— 304	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio
Linee di proprietà dello Stato (1)	9,309	2,424,870	19,686,309	22,111,179	127,054	971,253	1,098,307
Linee di proprietà privata (2)	644	323,298	2,505,598	2,828,896	10,689	85,399	93,088
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	99	20,007	189,184	209,191	354	3,029	3,383
TOTALE della rete principale	4052	2,768,175	22,381,091	25,149,266	138,097	1,059,681	1,197,778
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. — 1ª categoria (4)	74	7,399	77,569	81,968	178	1,181	1,359
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. — 2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	352	44,838	455,549	500,387	893	12,082	12,975
TOTALE GENERALE	4478	2,820,412	22,914,209	25,734,621	139,168	1,072,944	1,212,112

(1) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Torino-Genova	Km.	170
San Pier d'Arena-S. Benigno	»	4
Torino-Milano	»	150
Torino-Susa	»	53
Bussoleno-Confine Francese	»	49
Alessandria-Arona	»	103
Valenza-Vercelli	»	42
Savona-Acqui-Brà	»	145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	»	331
Mondovì-Carrù	»	14
Trofarello-Chieri	»	9
Rho-Sesto Calende	»	44
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Milano-Pavia	»	36
Gallarate-Varese	»	19
Sesto Calende-Arona	»	9
Cava d'Alzo-Novara	»	36
Firenze-Empoli-Pisa	»	79
Pisa-Livorno Marittima	»	20
Da riportarsi	Km.	1339
Riporto	Km.	1339
Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena	»	155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	»	349
Cecina-Saline	»	30
Asciano-Montepescali	»	81
Roma-Napoli	»	260
Ciampino-Frascati	»	7
Cancello-Avellino	»	74
Eboli-Metaponto	»	193
Taranto-Reggio Calabria	»	476
Bufaloria-Cosenza	»	69
Oleggio-Pino	»	66
Codola-Nocera	»	5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	»	9
Napoli-Eboli	»	80
Torre Annunziata-Castellamare	»	6
Battipaglia-Agropoli	»	30
Bra-Carmagnola	»	21
Voghera-Pavia	»	26
Novara-Romagnano	»	30
TOTALE	Km.	3309

(2) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Torino-Cuneo	Km.	88
Savigliano-Saluzzo	»	16
Novi-Tortona	»	19
Alessandria-Piacenza	»	97
Cavallermaggiore-Alessandria	»	97
Castagnole-Asti-Mortara	»	94
Milano-Centrale-Vigevano	»	39
Torino-Torrepellice	»	54
Acqui-Alessandria	»	34
Mortara-Vigevano	»	13
Chivasso-Ivrea	»	33
Torreberretti-Pavia	»	44
Pontegalera-Fiumicino	»	11
Avenza-Carrara	»	5
TOTALE	Km.	641

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 genn.
709,540	4,493,134	5,202,674	3,457,464	22,761,511	26,218,975	63,900	300,686	364,586	6,782,828	48,212,893	54,995,721
85,462	764,125	849,587	552,429	3,943,599	4,496,028	6,500	20,949	27,449	978,378	7,319,670	8,298,048
3,741	41,823	45,564	22,678	211,480	234,158	20	»	20	46,800	445,516	492,316
798,743	5,299,082	6,097,825	4,032,571	26,916,590	30,949,61	70,420	321,635	392,055	7,808,006	55,978,079	63,786,085
1,743	4,478	6,221	1,847	10,444	12,291	»	»	»	11,167	93,672	104,839
8,305	56,602	64,907	44,851	290,838	335,689	100	9,089	9,189	98,987	824,160	923,147
808,791	5,360,162	6,168,953	4,079,269	27,217,872	31,297,141	70,520	330,724	401,244	7,918,160	56,895,911	64,814,071

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99

TOTALE . . . Km. 99

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:
- Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
- Villa S. Giovanni-Scilla . . . » 9
- Scilla-Bagnara . . . . » 9
- Sicignano-Sala Consilina . . . » 41

TOTALE . . . Km. 74

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo. . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:
- Gozzano-Orta. . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano:
- Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo:
- Romagnano-Grignasco. . . . . » 7
- Grignasco-Borgosesia . . . . . » 6
- Borgosesia-Varallo . . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Barge. . . . . » 12

Ivrea-Aosta:
- Ivrea-Donnaz. . . . . » 19
- Donnaz-Aosta. . . . . » 48

Taranto-Brindisi:
- Taranto-Latiano . . . . » 48
- Latiano-Mesagne. . . . . . . » 8
- Mesagne-Brindisi . . . . . . » 16

Cajanello-Isernia:
- Cajanello-Venafro . . . . . . » 29
- Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento:
- Avellino-Prato-Pratola 9

TOTALE . . . Km. 352

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	2,268,167	17,316,542	19,584,709	103,023	744,329	847,352
Linee di proprietà privata (2)	169	96,745	494,364	591,109	2,810	15,727	18,537
TOTALE della rete principale	4,001	2,364,912	17,810,906	20,175,818	105,833	760,056	865,889
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (3)	36	6,824	25,344	32,168	165	540	705
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (4)	668	66,148	428,858	495,006	991	11,223	12,214
TOTALE	4,705	2,437,884	18,265,108	20,702,992	106,989	771,819	878,808
Lago di Garda	»	3,991	46,963	50,954	»	»	»
TOTALE GENERALE	»	2,441,875	18,312,071	20,753,946	106,989	771,819	878,808

RETE SICULA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio
Rete principale (5)	615	276,953	1,825,216	2,102,169	5,408	36,904	42,312
Linee complementari (6)	32	6,524	54,482	61,006	74	606	680
TOTALE	647	283,477	1,879,698	2,163,175	5,482	37,510	42,992

(1) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Milano-Piacenza	Km.	69
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco	»	33
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	»	36
Dossobuono-Legnago	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (S. Marco)	»	19
Da riportarsi	Km.	1412
Riporto	Km.	1412
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli al Porto	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare-Ad°-Rieti-Terni	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
TOTALE	Km.	3832

(2) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE	Km.	169

(3) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Roma-Solmona: Tivoli-Mandela	Km.	14
Mandela-Cineto Romano	»	4
Faenza-Firenze: Faenza-Fognano	»	18
TOTALE	Km.	36

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
973,508	5,679,910	6,653,418	3,464,385	21,994,720	25,459,105	111,864	624,214	736,078	6,920,947	46,359,715	53,280,662
44,018	160,320	204,338	154,966	731,394	886,360	1,544	3,736	5,280	200,083	1,405,541	1,705,624
1,017,526	5,840,230	6,857,756	3,619,351	22,726,114	26,345,465	113,408	627,950	741,358	7,221,030	47,765,256	54,986,286
257	276	533	1,760	5,343	7,103	95	93	188	9,101	31,596	40,697
5,686	35,501	41,187	26,599	262,890	289,489	1,215	1,887	3,102	100,639	740,359	840,998
1,023,469	5,876,007	6,899,476	3,647,710	22,994,347	26,642,057	114,718	629,930	744,648	7,330,770	48,537,211	55,867,981
1,795	13,087	14,882	»	»	»	331	1,802	2,133	6,117	61,852	67,969
1,025,264	5,889,094	6,914,358	3,647,710	22,994,347	26,642,057	115,049	631,732	746,781	7,336,887	48,599,063	55,935,950

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
21,450	190,623	212,073	301,507	1,990,405	2,291,912	6,733	40,864	47,597	612,051	4,084,012	4,696,063
648	1,501	2,149	1,009	4,059	5,068	125	787	912	8,380	61,435	69,815
22,098	192,124	214,222	302,516	1,994,464	2,296,980	6,858	41,651	48,509	620,431	4,145,447	4,765,878

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre:
- Treviso-Cornuda . . . . Km. 28
- Cornuda-Belluno . . . . . » 58

Adria-Chioggia:
- Adria-Loreo . . . . » 11

Macerata-Albacina:
- Albacina-Matelica . . . . . » 13
- Matelica-Castel Raimondo . . » 8
- Castel Raimondo-S. Severino . » 11

Teramo-Giulianova . . . . . . » 26

Ferrara-Ravenna-Rimini:
- Ravenna-Cervia . . . . . . » 22
- Cervia Cesenatico . . . . . » 7

Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rioncero-Potenza:
- Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11

Zollino-Gallipoli:
- Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
- Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 230

Riporto Km. 230

Parma-Brescia-Iseo:
- Brescia-Iseo. . . . .
- Casalmaggiore-Piadena . . . } » 56
- Parma-Colorno. . . . . .

Colorno-Mezzani-Rondani . . . . » 5

Macerata-Civitanova:
- Civitanova-Pausula . . . . . » 22
- Pausula-Macerata . . . . . » 6

Legnago-Monselice:
- Montagnana-Monselice . . . . » 25
- Legnago-Montagnana . . . . » 15

Sondrio-Colico-Chiavenna:
- Sondrio-Colico . . . . . . » 41
- Colico-Chiavenna . . . . . » 27

Mestre-S. Donà-Portogruaro:
- Mestre-S. Donà . . . . » 33
- S. Donà Portogruaro. . . . . » 27

San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33

Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36

Da riportarsi Km. 556

Riporto Km. 556

Treviso-Oderzo-Motta . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40

TOTALE . . . Km. 668

(5) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldaro » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
- Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso, di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI GENNAIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 gennaio Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	9,318	9,095	30,274	28,672	39,592	37,767
Bagagli . . . . »	103	166	543	503	646	669
Merci a grande velocità . . . . »	817	1,200	2,425	4,442	3,242	5,642
Merci a piccola velocità . . . »	10,916	12,586	23,189	32,008	34,105	44,594
Prodotti fuori traffico . . . . . »	346	153	473	275	819	428
Totali . . . . L.	21,500	23,200	56,901	65,900	78,404	89,100
Mesi antecedenti . . . . »	169,000	156,600	461,614	588,441	630,614	745,014
Totali dal 1° lugl. a. 31 gennaio L.	190,500	179,800	518,518	651,344	709,018	834,144
Differenze nel 1887. Mese di gennaio . . . . L.	— 1,700		— 8,996		— 10,696	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 10,700		— 135,826		— 125,126	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . . L.	671	725	526	610	560	636
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	5,953	5,618	4,801	6,058	5,064	5,958
Differenze nel 1887. Mese di gennaio . . . . L.	— 54		— 84		— 76	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 335		— 1,257		— 894	

Ferrovie

MESE DI GENNAIO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 gennaio Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	71,693	59,993	18.402	14,515	14,819	15,019
Bagagli . . . . »	1,773	1,831	162	106	481	518
Merci a grande velocità . . . »	5,808	4,022	1,083	931	2,226	2,295
Merci a piccola velocità . . . »	45,503	25,876	8,251	7,073	17,457	22,486
Prodotti fuori traffico . . . . . »	2,607	3,124	168	173	375	554
Totali . . . L.	127,381	94,846	28,066	22,798	35,358	40,872
Mesi antecedenti . . . . »	790,461	548,297	225,598	202,757	340,673	331,768
Totali dal 1° lugl. al 31 gennaio L.	917,845	643,143	253,664	225,555	376,031	372,640
Differenze nel 1887. Mese di gennaio . . . . L.	+ 32,538		+ 5,268		— 5,514	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 274,702		+ 28,109		+ 3,391	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . . L.	677	504	406	330	1,178	1,362
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	4,882	3,420	3,676	3,268	12,534	12,421
Differenze nel 1887. Mese di gennaio . . . . L.	+ 173		+ 76		— 184	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	+ 1,462		+ 408		+ 113	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
20,625	21,986	9,194	9,351	8,051	7,886	49,831	43,725	2,731	3,322
70	58	6	6	97	88	264	246	44	67
1,658	2,335	29	32	»	»	2,489	2,080	248	758
6,891	6,921	324	337	8,872	8,278	15,136	12,609	2,003	3,039
2,895	2,607	143	146	»	»	560	419	474	314
32,139	33,907	9,696	9,872	17,020	16,252	68,280	59,079	5,500	7,500
286,534	293,698	92,622	89,425	127,684	128,162	698,028	619,176	66,499	79,000
318,673	327,605	102,318	99,297	144,704	144,414	766,308	678,255	71,999	86,500
— 1,768		— 176		+ 768		+ 9,201		— 2,000	
— 8,932		+ 3,021		+ 290		+ 88,053		— 14,501	
1,004	1,059	808	822	740	706	1,101	952	392	535
9,958	10,237	8,526	8,274	6,291	6,278	12,359	10,939	5,140	6,178
— 55		— 14		+ 34		+ 149		— 143	
— 279		+ 252		+ 13		+ 1,420		— 1,038	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
42	15	44	44	38	38	75	52	29	29
28	15	44	44	38	38	74	43	29	29
6,355	1,739	7,478	5,935	6,757	6,820	26,702	14,622	5,787	6,241
28	4	100	117	52	77	323	192	30	45
396	227	582	623	705	940	819	294	230	283
1,875	485	2,740	2,836	8,380	10.633	3,474	2,123	6,251	8,658
59	7	100	489	106	530	176	72	»	»
8,713	2,462	11,000	10,000	16,000	19,000	31,494	17,303	12,298	15,227
57,633	30,759	97,500	87,200	201,000	172,000	433,277	169,364	125,655	128,161
66,346	33,221	108,500	97,200	217,000	191,000	464,771	186,667	137,953	143,388
+ 6,251		+ 1,000		— 3,000		+ 14,191		— 2,929	
+ 33,125		+ 11,300		+ 26,000		+ 278,104		— 5,435	
207	164	250	227	421	500	419	332	424	525
2,369	2,214	2,465	2,209	5,710	5,026	6,280	4,341	4,757	4,924
+ 43		+ 23		— 79		+ 87		— 101	
+ 155		+ 256		+ 684		+ 1,930		— 167	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI GENNAIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ-CEVA		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	43	274	3,122	2,383	1,714	1,533	27,152	23,193	2,534	2,272
Bagagli . . . . »	»	»	61	46	9	14	208	182	25	25
Merci a grande velocità . . . »	»	»	197	199	»	»	518	384	528	455
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	1,294	65	2,098	1,770	5,154	1,741	5,912	5,340
Prodotti fuori traffico . . . . . »	»	»	182	44	»	»	81	»	501	208
TOTALI . . . L.	43	274	4,856	2,737	3,821	3,317	33,113	25,500	9,500	8,300
Mesi antecedenti . . . . »	25,688	26,459	29,749	24,632	32,295	34,660	219,757	179,204	62,300	58,400
TOTALI dal 1° luglio al 31 genn. L.	25,731	26,733	34,605	27,369	36,116	37,977	252,870	204,704	71,800	66,700
Differenze nel 1887.										
Mese di gennaio . . . . L.	— 231		+ 2,119		+ 504		+ 7,613		+ 1,200	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	— 1,002		+ 7,236		— 1,861		+ 48,166		+ 5,100	
Prodotto chilometrico										
Del mese di gennaio . . . . . L.	14	91	202	114	146	127	894	689	395	345
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	8,577	8,911	1,441	1,140	1,389	1,460	6,834	5,686	2,991	2,779
Differenze nel 1887.										
Mese di gennaio . . . . L.	— 77		+ 88		+ 19		+ 205		+ 50	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	— 334		+ 301		— 71		+ 1,148		+ 212	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
8	8	134	»	15	»	28	»	1025	730
8	8	125	»	15	»	25	»	930	720
1,057	1,161	13,150	»	3,361	»	2,000	»	302,558	241,973
31	21	350	»	36	»	30	»	4,180	3,643
141	96	900	»	121	»	»	»	18,681	15,954
3,267	2,310	10,100	»	582	»	»	»	155,564	122,580
32	49	400	»	397	»	»	»	9,256	8,736
4,528	3,640	24,900	»	4,500	»	2,030	»	490,239	392,886
27,554	24,992	126,130	»	38,875	»	11,323	»	4,116,835	3,228,114
32,082	28,632	151,030	»	43,375	»	13,353	»	4,607,074	3,621,000
+ 888		+ 24,900		+ 4,500		+ 2,030		+ 97,353	
+ 3,450		+ 151,030		+ 43,375		+ 13,353		+ 986,074	
566	455	185	»	300	»	72	»	512	538
4,010	3,579	1,208	»	2,891	»	534	»	4,953	5,029
+ 111		»		»		»		— 26	
+ 431		»		»		»		— 76	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 31 gennaio 1887.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	16	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
	Belluno-Cornuda	Novembre	11	58
	Colorno-Mezzani-Rondani	Dicembre	1	5
	Legnago-Montagnana	Id.	31	15
	Faenza-Fognano	Gennaio	9	18
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino-Prato Pratola	Id.	2	9
	Mesagne-Brindisi	Dicembre	30	16
	Sicignano Sala Consilina	Id.	30	41
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
	Villafrati-Corleone	Dicembre	20	31
Arezzo-Fossato	Anghiari-Arezzo	Agosto	16	38
Linee. Ventoso-Reggio-Guastalla	Reggi-Bagnolo-Novellara	Ottobre	23	19
	Bagnolo-Correggio	Id.	23	8
		TOTALE		483

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 3 maggio 1887

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 3 e 20.

CORSI L., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi ed un sunto di petizioni.

Commemorazione.

PRESIDENTE con parole di cordoglio e di elogio annunzia la morte dei senatori barone Tholosano e comm. Tirelli, enumerando le cariche da essi coperte e le benemerenze acquistate verso la patria.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda di interpellanza presentata dal senatore Pasella:

« Chiedo di interpellare il Ministro dell'Interno e quello di Agricoltura e Commercio intorno alla sciagura che ha colpito la Sardegna in seguito agli avvenimenti che si verificarono nell'Istituto del credito agricolo industriale e nella Cassa di risparmio ».

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, si farà un debito di comunicare ai Ministri dell'Interno, dell'Agricoltura e Commercio la prenunziata interpellanza.

Presentazione di progetti di legge.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, presenta i seguenti progetti di legge:

Approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali;

Provvedimenti pei danneggiati dai terremoti nelle provincie di Genova, Portomaurizio e Cuneo;

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Genova.

BERTOLÈ-VIALE, Ministro della Guerra, presenta i seguenti progetti di legge:

Autorizzazione della spesa occorrente per il richiamo sotto le armi, durante il periodo di circa sei mesi, dei militari di 1ª categoria della classe del 1864 con obbligo di servizio di due anni;

Leva militare sui giovani nati nell'anno 1867.

PRESIDENTE dà atto della presentazione di questi progetti, i quali saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Annuncia che per la prossima seduta i signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata (ore 3 3/4).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 3 maggio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 30.

FABRIZI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge di assestamento del bilancio 1886 87.

DE SETA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che risponderà domani in principio di seduta all'interrogazione degli onorevoli Figlia ed altri, ieri annunziata.

Svolgimento di un'interpellanza e di un'interrogazione.

RINALDI A. svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze sugli intendimenti del Governo per una riforma delle Conservatorie delle ipoteche, nel senso di rendersi governativi gli impiegati, e richiamarsi allo Stato gli emolumenti ed i diritti di nota. »

Considera gli uffici ipotecari come uffici politici della più grande importanza dopo quelli dello stato civile; e rileva come troppo male si provveda agli impiegati i quali vi sono addetti, e che non hanno nè stabilità di ufficio nè garanzia di carriera.

Essi dipendono in tutto dal beneplacito dei conservatori, mentre l'interesse del pubblico servizio vorrebbe che fossero costituiti in corpo regolarmente governativo. Ora invece essi formano un complesso organico che non ha fondamento altro che in un pregiudizio storico, giuridico e finanziario.

Ricorda le tradizioni della Repubblica veneta in questa materia, e quella del reame di Napoli, ove il registro dei contratti era con diligente cura tenuto dai magistrati. E trova quindi strano, per non dire irregolare, che gli uffici delle ipoteche presso di noi sieno in parte governativi ed in parte no, perdendo ogni autorità in questo ibridismo. Non sono i soli conservatori che hanno vera e propria responsabilità; ma questa responsabilità è stesa, secondo le diverse mansioni, a tutti i funzionari degli uffici delle ipoteche.

Si obietterà che nelle scelte fatte dal Governo non si ha sempre la parte migliore; ma è necessario appunto di stabilire buoni e certi criteri nella ammissione agli impieghi, e non solo per le ipoteche, ma per tutti gli uffici dello Stato.

Dimostra i vantaggi finanziari che si ritrarrebbero riordinando gli uffici delle ipoteche nella stessa guisa degli altri uffici governativi. E conclude col domandare quale sia l'intendimento del Governo in proposito.

RANDACCIO presenta la relazione sul disegno di legge per la prescrizione dei crediti di massa dei militari del R. Corpo equipaggi.

ZANARDELLI, Ministro di Grazia e Giustizia, annuncia che il Ministro delle Finanze ha già allestito un disegno di legge il quale corrisponde al concetto svolto dall'on. Rinaldi, di sostituire alla retribuzione ed aggio per i conservatori delle ipoteche uno stipendio fisso. (Benissimo!)

Non vi corrisponde invece per ciò che si attiene agli impiegati subalterni degli uffici ipotecari, giacchè è sì grave e positiva la responsabilità dei conservatori che non sarebbe onestamente possibile imporre ad essi un personale che non godesse intera la loro fiducia.

RINALDI ANTONIO si dichiara soddisfatto della prima parte delle dichiarazioni del Ministro; riservandosi di proporre emendamenti al disegno di legge promesso dal Ministro stesso per quanto concerne gl'impiegati delle Conservatorie delle ipoteche.

GUICCIARDINI svolge la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sui provvedimenti che intende prendere il Governo per impedire la vendita del pane ad un prezzo di monopolio. »

Richiama l'attenzione del Ministro sul rincaro del pane seguito alla legge del catenaccio in misura sproporzionata al prezzo del grano e della farina. Dimostra tale sproporzione, calcolando che da cento chilogrammi di farina si possano ricavare da 115 a 125 chilogrammi di pane, onde ad un aumento di due centesimi al chilogramma sulla farina non dovrebbe seguire un aumento superiore a due centesimi per chilogramma di pane; mentre in molti luoghi, per una deplore-

vole coalizione, si è cresciuto il pane di cinque centesimi al chilogrammo.

Sa che i rimedi comunemente suggeriti, cioè il calmiere, i forni municipali, ed i forni cooperativi, o si possono facilmente eludere o non sono di pronta attuazione, ma domanda se il Governo intenda rimanersi spettatore indifferente di una coalizione perturbatrice e quali provvedimenti abbia in animo di attuare.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, riconosce che la legge sul *catenaccio* non fu che un'occasione destramente colta dagli speculatori per rincarire il pane; giacchè quasi mai il prezzo del pane trovasi in giusto rapporto con quello delle farine, a cagione del profitto troppo spesso eccessivo che si trae dall'industria del pane, come fu dimostrato dalla Commissione a tal uopo eletta nel 1879 dal Ministro Miceli.

Alla sete di smodati gnadagni non si possono opporre che i tre rimedii accennati dall'onorevole interrogante. Circostanze o consuetudini locali autorizzano le amministrazioni locali all'imposizione del calmiere, e il Governo non si è mai opposto a quella misura transitoria ogni volta che la trovò giustificata da circostanze eccezionali.

Quanto ai forni municipali, conviene ch'essi eccedono le attribuzioni e le funzioni delle amministrazioni locali. I forni cooperativi sono già incoraggiati dal Governo per quello che concerne la pellagra, ed il Governo medesimo non esiterebbe ad estendere questo incoraggiamento anche quando la istituzione fosse diretta a frenare l'ingordigia degli speculatori.

GUICCIARDINI avrebbe desiderato che il Governo si mostrasse deciso di assumere la iniziativa in siffatto argomento; tuttavia prende atto delle dichiarazioni del Ministro, augurandosi che alle buone disposizioni del Governo corrisponda la iniziativa dei comuni.

COCCAPIELLER si compiace delle dichiarazioni del Governo in favore delle classi meno abbienti e del favore col quale ha dichiarato di accogliere la iniziativa dei forni cooperativi.

Discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

RIGHI, convinto della necessità di porre la Magistratura al disopra di ogni passione e di ogni soggezione, non esita nondimeno a manifestare il pensiero che qualsiasi ordinamento non potrà mai ricondurre la Magistratura alla reputazione in cui era tenuta in addietro; giacchè il sindacato che emana dalla pubblicità rinvigorisce e purifica i collegi giudiziarii, ma mantiene attorno ad essi un'atmosfera permanente di censure e di sospetti.

Non crede poi che gli esami, quali sono vagheggiati dall'onorevole relatore sieno la panacea destinata a trarformare i magistrati; buoni giudici si avranno soltanto quando si riesca ad attrarre alle istituzioni giudiziarie i migliori ingegni, quelli che si rivolgono all'insegnamento od all'esercizio delle libere professioni.

Sollecita la riforma giudiziaria, resa più urgente dalla mole di liti che concorre ora ai tribunali di commercio; ed esorta altresì il Ministro ad affrettare l'istituzione dei manicomi criminali, complemento indispensabile della giustizia penale, specialmente per l'indirizzo che assume la moderna scuola criminale.

A proposito di questo argomento, deplora che spesso si sottoponga ai giurati il quesito della forza irresistibile dedotta dall'intensità delle soddisfazioni che l'accusato si ripromette dal compimento del reato. (Bene! Bravo!).

FAZIO dice che la giustizia deve essere accessibile a tutti, spedita, amministrata con intelligenza e imparzialità; mentre, nello stato attuale, questi scopi supremi non si raggiungono per effetto di inconvenienti che accenna, e intorno ai quali richiama tutta l'attenzione dell'onorevole Guardasigilli.

Rammenta anche le condizioni in cui versa la magistratura; e invoca opportune riforme all'istituto del carcere preventivo, e al Codice di procedura civile, e chiede la ripresentazione della legge del divorzio.

BUONOMO parla dei rapporti che debbono esistere fra il Codice penale e la scienza antropologica, affermando che, dati certi casi di delinquenti fatalmente pronti al delitto, il legislatore se deve determinare la irresponsabilità, dove pure provvedere, in pari tempo, alla tutela sociale. Fa plauso, quindi, al concetto dei manicomii criminali, e solamente chiede che la legge relativa sia presto ripresentata dal Ministro dell'interno, di accordo col guardasigilli.

Richiama l'attenzione del Ministro circa le perizie mediche nei tribunali, e circa anche le persone chiamate a fare le perizie medesime, dappoichè lo stato attuale delle cose non è senza pericolo per la buona amministrazione della giustizia.

FAGIUOLI presenta la relazione sul disegno di legge: Perenzione di istanza sui giudizi avanti alla Corte dei conti.

FRANCESCHINI si associa al relatore nel chiedere la riforma dell'ordinamento giudiziario, almeno in quelle parti in cui il bisogno è più vivamente sentito. Fra queste novera l'istituzione della Cassazione unica, il nuovo Codice penale, e la riforma dell'organamento giudiziario.

INDELLI rinunzia a parlare.

CUCCIA non è favorevole alla legge del divorzio e a quella dei manicomi criminali, desiderando che il Ministro concentri tutti i suoi sforzi nel dotare finalmente l'Italia di un solo Codice penale.

Quanto agli altri Codici, e alla legge sull'ordinamento giudiziario, piuttosto che riforme complete di difficile attuazione, domanda riforme parziali, di cui maggiore apparisce la necessità. Però, a questo proposito, dichiara di essere assolutamente contrario alla Cassazione unica.

Prega il Ministro di pensare a migliorare via via le condizioni dei magistrati, facendo quel poco che si può, ma facendo sempre qualche cosa. E perciò ripete il suggerimento, altre volte dato, di accordare anche ai magistrati l'aumento sessennale di stipendio, concesso a tutti gli altri funzionari dello Stato.

Invoca pure qualche parziale riforma nei Codici di procedura penale e civile, l'istituzione di un osservatorio giuridico; e si augura si trovi modo di attirare nuovi e buoni elementi nella carriera giudiziaria. (Bene!).

NAPODANO lamenta che, oltre il Codice di commercio, nessuna importante riforma sia stata compiuta da dieci anni a questa parte nell'amministrazione della giustizia, e che i molti disegni di legge più volte presentati in proposito non abbiano potuto arrivare in porto. E sopratutto chiede all'onorevole Ministro quali siano le sue intenzioni intorno alla legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario presentata dal suo predecessore.

Si associa all'onorevole Cuccia nel chiedere intanto parziali riforme, e accenna a quelle di migliorare lo stipendio degli uditori giudiziari, e di chiamare nella Magistratura avvocati eminenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari De Seta e Fabrizi numerano i voti).

La Camera non essendo in numero, la votazione sarà ripetuta domani.

La seduta termina a ore 6,25.

DIARIO ESTERO

Stando a un dispaccio da Londra, sir Drummond Wolf presso cui i commissari ottomani insistevano affine che sia prefinito un termine allo sgombero dell'Egitto da parte delle truppe inglesi, riconoscendo che il progresso dei negoziati colla Porta esigevano su questo punto un impegno formale, avrebbe promesso che gli stati del kedivè saranno sgombrati fra cinque anni.

Ora lo *Standard* si mostra grandemente irritato che il diplomatico inglese abbia consentito a fissare un termine che la situazione rende impossibile di fissare, ed esprime il dubbio che egli non sia stato autorizzato a così fare.

Il *Temps* mette anche in dubbio la veracità della notizia recata dal telegramma di Londra.

Il primo articolo del *bill* sulla legislazione criminale in Irlanda autorizza un'inchiesta preliminare quante volte vi sia ragione di credere che l'offesa sia stata commessa nel distretto incriminato.

Discutendosi il predetto articolo nella Camera dei comuni, il signor Marum propose come emendamento che l'inchiesta debba fondarsi sopra un'istruzione fatta sotto giuramento.

Questo emendamento, accettato dal governo, fu approvato dalla Camera.

Fu invece respinto un emendamento proposto dal signor Healy e non accettato dal governo per sostituire alla parola *crimine* la parola *offesa*.

E fu anche respinto un altro emendamento proposto dal signor Commins per limitare la legge agli oltraggi commessi dopo che la legge sarà stata adottata. Il governo, dal canto suo, si impegnò di definire rispetto a quali oltraggi la legge avrà effetto retroattivo.

La Camera dei lordi si è occupata di una questione che tocca sotto vari aspetti lo sviluppo della potenza dell'impero britannico.

È noto che l'anno scorso fu ultimata una ferrovia che va dall'Atlantico al Pacifico, da Montreal a Vancuver.

Si tratta ora di completare questa immensa linea colla creazione di un regolare servizio di vapori fra la costa canadese e la China, il Giappone e l'Australia.

Lord Hartington interpellò il ministero sul contegno che esso crede di assumere riguardo a questa impresa, alla quale il governo del Dominion ha già assicurato il suo appoggio.

Lord Onslow, segretario di Stato alle colonie, rispose che le autorità competenti hanno già posto allo studio un progetto secondo cui il servizio dei vapori avverrebbe tutti i mesi.

Parecchi oratori, tra i quali lord Granville e lord Dunraven, predecessore di lord Onslow nelle funzioni che questi occupa presentemente, hanno fatto rilevare l'importanza che la nuova linea avrebbe dai punti di vista commerciale e militare. Sotto il quale ultimo aspetto essa costituirebbe una nuova via strategica di collegamento fra la metropoli ed i possessi inglesi d'Australia ed Asia.

Questa via avrà il vantaggio di essere più breve di ogni altra fra i due Oceani e per essa in pochi giorni ed in poche notti il Canadà potrà essere attraversato.

Inoltre la nuova linea è esclusivamente inglese e non passa per alcun territorio straniero. E siccome la conseguenza di essa sarà di far convergére verso il Canadà una parte del transito commerciale fra il Pacifico e l'Atlantico, transito che finora si faceva tutto sulle linee americane, così ne verrà l'ulteriore effetto di più intime relazioni tra il Canadà e la madre-patria ed una nuova êra di prosperità per i territori del Dominion.

La conferenza coloniale attualmente riunita a Londra si è occupata del miglioramento delle comunicazioni fra le diverse parti dell'impero britannico.

Per questo scopo nulla saprebbe essere più efficace del nuovo servizio fra l'Inghilterra ed i suoi possedimenti australiani e la China, il Giappone e l'India.

Alle Cortes di Spagna fu presentato il progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'esercito. Il progetto è basato sul principio del servizio obbligatorio per tutti gli spagnuoli dell'età di oltre venti anni. « Nessuno, dice il progetto, potrà sottrarsi al servizio in tempo di guerra finchè sarà in grado di maneggiare un'arma ». Ma in tempi normali la durata del servizio sarà di dodici anni soltanto: tre anni sotto le armi, quattro nella prima riserva e cinque nella seconda. Questa durata sarà ridotta ad otto anni per le truppe coloniali: quattro anni nell'esercito attivo e quattro nella riserva. La ripartizione del contingente tra l'esercito della penisola e l'esercito coloniale si farà per mezzo dell'estrazione a sorte. Però gli uomini designati per il secondo potranno farsi iscrivere nel primo versando duemila franchi.

Il progetto di legge dice che gli uomini della seconda riserva soltanto potranno contrarre matrimonio o pronunciare i voti, però sempre sotto l'espressa condizione di essere a disposizione dell'autorità militare in tempo di guerra, ciò che significa che gli ecclesiastici e i membri delle corporazioni religiose sono sottoposti agli obblighi comuni.

Non si fa eccezione che per gli ecclesiastici che si consacrano allo insegnamento ed i missionari cattolici destinati alle colonie.

I giornali spagnuoli, discutendo questo progetto di legge, osservano che il partito conservatore, che è naturalmente clericale, è unanime nel condannare il progetto ministeriale che, secondo esso, reca offesa agli interessi religiosi e compromette le istituzioni monarchiche. Da un lato, i conservatori si lagnano che sarà difficile di formare un clero, e dall'altro pretendono che i pronunciamenti rivoluzionarii saranno resi più facili dalla presenza, nelle file dell'armata, della gioventù turbolenta delle classi medie nelle quali predominano le idee liberali.

Il servizio obbligatorio incontra un'opposizione non meno ardente nel ceto dei commercianti e degli industriali i quali lo giudicano dal punto di vista degli aggravi che esso imporrà al bilancio, e della diminuzione delle entrate che risulterà dalla soppressione dell'esenzione che procurava al Tesoro 14 a 15 milioni per anno.

Ma al ministero Sagasta preme di condurre in porto la riforma militare secondo i principii che sono propugnati dal generale Lopez Dominguez fino dal 1884. E Lopez Dominguez, che è il capo militare del partito riformista, non potrà negare il suo appoggio al governo, e sosterrà certamente il progetto di legge, salvo a proporre qualche emendamento su qualche punto secondario che il governo, da canto suo, non si rifiuterà di accettare. La grande maggioranza della sinistra sembra adunque assicurata al progetto del governo.

Da Berlino si annunzia la partenza dell'ambasciatore francese, signor Herbette.

Per prevenire gli erronei commenti che si potrebbero fare su questa partenza, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'ambasciatore ha ottenuto un congedo di quindici giorni per accompagnare la sua famiglia che si reca per qualche tempo in Francia.

Si telegrafa da Vienna al *Journal des Débats* che Riza pascià, commissario turco a Sofia, ha inviato al Sultano un dispaccio in cui è espressa la profonda riconoscenza dei reggenti per la politica tanto saggia e benevola del governo turco verso la Bulgaria nella crisi che questa attraversa presentemente.

LE LL. MM. IL RE E LA REGINA A VENEZIA

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 3. — Stamane ebbe luogo il collocamento della prima pietra del Siluripedio.

Alle ore 10 ant. le LL. MM. sono scese in gondola, nella quale hanno presso posto pure il Ministro Crispi ed il sindaco. Le seguiva un corteo di gondole e bissone.

Le LL. MM. sono state accolte con continue ovazioni lungo il Canal Grande.

Nel Cannareggio la dimostrazione prese un carattere di grande entusiasmo, commoventissimo.

Le LL. MM., sbarcate all'antico giardino botanico hanno preso posto nel padiglione Reale.

Kaselowky, rappresentante della *Berlin Maschinen Bau*, ha pronunziato un discorso, conchiudendo con un *Viva* al Re ed alla Regina ripetuto da tutti i presenti.

Si è quindi proceduto alla cerimonia del collocamento della prima pietra.

Il cardinale patriarca la benedisse. I Sovrani firmarono la pergamena che ricorda la cerimonia. Anche il cardinale patriarca, i Ministri Crispi e Brin ed il generale Pianell apposero la loro firma all'atto.

Alle ore 11 e 10 le LL. MM. ritornarono al palazzo Reale.

Il tempo è piovoso.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 maggio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 90	98 90	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	490 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	494 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2195 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	682 »	682 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1005 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	570 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1780 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	1680 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	547 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	355 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	358 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	424 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	504 »	504 »	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 17 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 33
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Maggio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

IL SINDACO

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 610 ½, 612 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1168 fine corr.
Az. Banca Generale 682 ½, 683 fine corr.
Az. Banca Industriale e Comm. 766, 76[illegible], 757 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2050 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1226, 1225, 1220 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 maggio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 032.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 862.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 125.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 832.

V. TROCCHI, *Presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

(2ª *pubblicazione*)
SVINCOLO DI CAUZIONE.

A mente dell'art. 38, legge notarile, si fa noto al pubblico di essere iniziata pratica per lo svincolo della cauzione dei notai Domenico di Lauri di Napoli e Carmine Antonio Borracona di Casandrino.

Napoli, aprile 1887.

5864 F. Tovossi.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del venti maggio corrente avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma sull'istanza del signor Gulmanelli Achille ed in danno di Floridi Adele in Mansi avrà luogo la rivendita dei seguenti fondi posti nel comune di Monterotondo.

Lotto 1° — Vigna in vocabolo Casotta o Colle Lungo, distinto in mappa numeri 1121, 1592, 1122 e 1829, sezione 1ª.

Lotto 2° — *a*) Vigna ed orticino vocabolo Corsica, distinto in mappa numeri 334, 318, 1429, sez. 1ª.

b) Canneto in voc. la Fornace, distinto in mappa 193, sez. 1ª.

Lotto 3° — Terreno prativo voc. Pontera, distinto in mappa nn. 214 rata, 1358, 215, 216, 218, 1360, 1362, sez. 2ª.

Lotto 4° — Terreno prativo, vocabolo Valsole Passerini, in mappa numeri 691, 1391, 690, sez. 2ª.

Lotto 5° — Casa in Monterotondo, nella via S. Nicola, distinta ai civici numeri 20, 21, 35, 36, 37, numeri di mappa 218 e 337.

Lotto 6° — *a*) Tinello in via S. Nicola civ. n. 19, numeri di mappa 180, 181, 184.

b) Locale terreno in detta via, civ. nn. 20, 21, numeri di mappa 218, 337.

Lotto 7° — Casa in via Sapieti civ. nn. 9 e 17, numeri di mappa 180, 181, 184.

Lotto 8° — Casa posta in via S. Ilario civ. nn. 3 e 4 di mappa 376.

Lotto 9° — Locale in via S. Nicola civ. nn. 20 21, numeri di mappa 218, 337.

Lotto 10° — Casa in via della Valle civ. n. 9 e di mappa 385.

La vendita avrà luogo in dieci lotti come sopra distinti ed a tutte le altre condizioni che si leggono nel bando depositato alla cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 3 maggio 1887.

6040. Avv. Carlo Patriarca proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

L'anno 1887, questo giorno 3 maggio 1887.

A richiesta di S. E. il Procuratore generale della Corte dei conti,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, ho citato, come col presente cito, il signor Sanseverino Antonio, di ignoti residenza, domicilio e dimora, a norma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi l'Ecc.ma Corte dei conti del Regno d'Italia nell'udienza del giorno sette giugno p. v. 1887 per rispondere finanziariamente ai danni da esso ed altri recati alle Finanze dello Stato, in forza dei quali venne in contumacia condannato alla pena di undici anni di lavori forzati, come da sentenza della Corte d'assise di Catanzaro 13 febbraio 1886, danni che ammontano alla complessiva somma di lire 42,900, avvertendolo che il termine utile per depositare i documenti in sua difesa presso la segreteria della Corte dei conti, sezione 3ª, venne fissata il giorno 24 maggio corrente.

L'usciere

6030 Colombi Cristoforo.

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara di aver perduta una cambiale e diffida chiunque a non pagare la detta cambiale di lire 626 40 accettata da Agostino Fava all'ordine del sottoscritto, alla scadenza 20 prossimo maggio avendola smarrita.

Roma, 26 aprile 1887.

6052. Giuseppe Ferretti.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara,

Veduti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879,

Notifica:

Aperto il concorso generale ai posti notarili vacanti nei comuni di Gozzano e Fontanetto d'Agogna.

Invitando gli aspiranti a presentare le loro domande, coi necessari documenti, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara, 25 aprile 1887.

6047 Il Presidente: Vandoni.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico:

1° Che l'Erario dello Stato, rappresentato in Teramo dall'Intendente di finanza, essendo in credito verso il signor Antonio Di Mancantonio, di Gregorio, di Castiglione Messer Raimondo, ex notaio, della somma di lire 331 40, oltre le spese fatte e da farsi per tasse e penalità su omesse registrazioni di diversi atti da esso rogati, avanzò dimanda nel 4 marzo anno corrente 1887 al Tribunale civile di Teramo in camera di consiglio, a norma della legge notarile del 1879, art. 38, per essere autorizzato a svincolare ed alienare la cauzione del nominato notaio, esistente presso il Gran Libro del Debito Pubblico, alla [illegible], per una rendita di lire 85, e pagarsi sul ritratto del credito.

2° Che il Tribunale, con deliberazione del 14 marzo ultimo, trovò giusta la istanza ed ordinò che si procedesse alle presenti pubblicazioni ed altre formalità che si andranno ad adempiere.

3. Che appena trascorsi i termini voluti dalla legge si chiederanno al Tribunale le definitive provvidenze di giustizia.

Teramo, 1° maggio 1887.

Federico avv. Trosini

6059 procuratore erariale.

R. CORTE DI APPELLO DI ROMA.

Ad istanza della nobil donna contessa Gabriella Lovatelli, nata Ugarte, elettivamente domiciliata presso il suo procuratore avvocato Felice Cardon in Roma,

Io sottoscritto usciere addetto alla Regia Corte d'appello di Roma ho citato il signor conte Carlo Lovatelli, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi questa eccellentissima Corte d'appello nell'udienza del quattro giugno 1887 per ivi, in contraddittorio anche del conte Enrico Lützow,

Sentire annullare o riformare la sentenza del Tribunale civile di Roma fra le parti pronunciata e pubblicata il 13 aprile 1887 coll'accogliersi la domanda della contessa Lovatelli, condannando il conte Enrico Lützow a restituirle, contro pagamento del prezzo, il villino posto in Roma, piazza dell'Esquilino, n. 1, e colla condanna del medesimo conte Lützow nelle spese del giudizio di primo e secondo grado.

Roma, 2 maggio 1887.

L'usciere della Corte d'appello di Roma

6024. Temistocle Semprebene.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, si rende noto che il professore Lupi dott. Alessandro domiciliato in Piacenza, già notaio alla residenza di Rivergaro, ha presentato alla cancelleria del Tribunale di Piacenza la domanda di svincolo della cauzione da lui prestata per l'esercizio delle funzioni notarili.

Piacenza, 21 aprile 1887.

5861 Avv. Giuseppe Caldo.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Frosinone con le attribuzioni commerciali,

Nella procedura del fallimento
di
Della Rocca Jacopo, negoziante di tessuti ed altro, di Ferentino,

A relazione del giudice delegato signor Rufino, ha emesso la seguente

Sentenza
(*Omissis*)

Il Tribunale, deliberando in camera di consiglio, nomina a novello curatore diffinitivo del fallimento di Della Rocca Jacopo, negoziante di tessuti ed altro, di Ferentino, il signor Filippo Pompeo fu Magno, segretario comunale di quella località, ed ordina che a cura del cancelliere la detta nomina sia immediatamente notificata ad esso signor Pompeo, a' sensi dell'art. 718 detto Codice.

Così deciso e pronunziato in camera di consiglio del suddetto Tribunale di Frosinone addì 29 aprile 1887.

(Seguono le firme)

Rilasciata la presente [illegible] per ammissione al gratuito patrocinio e segnata al n. 257, vol. 7.

Frosinone, 3 maggio 1887.

Per estratto conforme,

6045. Il canc. V. Graniti.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.
Tribunale civile di Viterbo.

Il cancelliere rende noto che nell'udienza del giorno 28 aprile p. p., avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza del signor Giovanni Ricci contro Vivarelli Maddalena ed altri.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Terreno seminativo in territorio di Viterbo, contrada Pisciu di Polvere, in mappa sez. VII, n. 121, coll'estimo catastale di lire 125 45, gravato del tributo diretto di lire 51 85, confina con Moscatelli Mario, e Martelli Giovanni, salvi ecc.

Deliberato al signor Giovanni Piacentini per lire 1000.

Lotto II.

Terreno vignato, posto ove sopra, in contrada Poggio Raniero, in mappa sez. VII, n. 426, dell'estimo catastale di lire 258 86, gravato del tributo diretto in lire 3 84, confina con Oliva, Leandri e Celestini.

Deliberato al signor Bertarelli Pietro per lire 1340.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempito alle prescrizioni dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Il termine utile per fare tale aumento scade col giorno (13) tredici corrente maggio.

Viterbo, 2 maggio 1887.

Il Cancelliere del Tribunale

6044. Bollini.

BANDO DI VENDITA VOLONTARIA
per aumento di sesto.

Il sottoscritto notaio residente in Viterbo con studio nell'Archivio notarile distrettuale, posto sulla piazza del Plebiscito,

Deduce a pubblica notizia che il giorno 30 aprile ultimo scorso sono stati aggiudicati al pubblico incanto al signor Silverio Ascenzi del vivo signor Filippo di Viterbo i seguenti fondi:

1. Terreno sito nel territorio di Viterbo contrada la Pila, di qualità vignato, olivato, seminativo, cannetato, con casa colonica distinto in catasto alla sezione 12, coi numeri 801, 804 sub. 1, 2, 805 sub. 1, 2, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 1532, 1533, 1534 sub. 1 e 2, della quantità superficiale di ettari 12 14 90, corrispondenti a misura locale rubbia 6, mezze 4 e misurelle 5 3/4, confinanti i beni del signor Filippo Ascenzi, la strada della Pila, la strada nazionale ed i beni dei signori Giustiniani di Genova, salvi altri ecc.

2 Molino ad olio a vapore con annessi magazzini ed orto, posti in Viterbo, ai vicoli della Madonna del Riposo e del Riccio, segnati coi civici numeri 5 e 6, ed in mappa sezione 32, coi numeri 750, 751, 752 sub. 2 e 3028 confinanti Luciani, Calvi ed altri vicoli, salvi ecc.

3. Usufrutto di frantoio da olio detto Frullino posto nel territorio di Viterbo in prossimità di Porta Faul segnato in mappa sez. 3, col n. 62, confinante i beni di Falcioni Elvira in Battaglia, Orfanotrofio e strada, salvi ecc., e per il prezzo di lire 38,230 in quanto al primo, di lire 18,400 in quanto al secondo, e di lire [illegible]

Ed al signor Vincenzo Leonori per il prezzo di lire 2020. Fabbricato di recente costruzione non ancora compito nel villaggio della Quercia formante più piccole case di abitazione, è distinto in catasto sez. 12, mappa Quercia, col n. 64, confinanti Polidori Luigi, Buccelli Giovanni Battista e Pavoni Mariano, salvi ecc., gravato dell'annuo perpetuo canone di lire 134 40 a favore del signor Luigi Polidori di Viterbo.

Il termine per l'aumento non minore del sesto scade il giorno 15 maggio corrente alle ore 7 pom.

Viterbo, 2 maggio 1887.

Luigi Pinzi notaro

6053 in Viterbo.

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI FORLÌ.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso ai seguenti tre posti notarili vacanti in questo distretto, e cioè:

Uno nel comune di Forlì;

Uno nel comune di Morciano di Romagna (Posto unico);

Uno nel comune di Roversano (Posto unico).

Sono invitati perciò gli aspiranti a presentare alla sede di questo Consiglio in Forlì, via Regnoli n. 5, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la quale pubblicazione avrà luogo subito dopo adempiute tutte le altre prescritte dall'art. 24 del regolamento notarile 23 novembre 1879.

Forlì, 7 marzo 1887.

Il Presidente
F. Panciatichi.

Il Segretario

6055 Fabrizio Merenda.

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati*, per l'appalto della manutenzione ordinaria, durante il novennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1896, del tratto della strada provinciale di Pellegrino da Salsomaggiore a Pellegrino.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente.

Nel giorno di sabato 14 maggio, alle ore 12 meridiane, in una sala degli uffizi in Parma dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all' Ill.mo signor Prefetto o ad un suo delegato si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicato superiormente della lunghezza di metri 17,140.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 8357 74, calcolata come appresso, e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di ghiaia o pietrisco	L.	3,592 44
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	1,720 30
Somma soggetta a ribasso	L.	5,312 74

Le giornate di operai, calcolate dell'annuo importo 2,900 saranno pagate dall'appaltatore, al quale, oltre al rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 0[0 L. 145, sul costo delle medesime; e così in tutto L. 3045 somma esente da ribasso.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 5312 74 e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e in conformità delle norme e prescrizioni contenute nel regolamento della contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato di idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) La quitanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 800 in con tanti o in biglietti [illegible] anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, o del [illegible] chiesta quale cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva, nei valori suindicati mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio, scadrà ad un'ora pomer. del giorno 24 maggio prossimo.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, nonchè quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizii dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Parma, 30 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
B. BASETTI.

6030

PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* per l'appalto della manutenzione ordinaria, durante il novennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1896, del tratto della strada provinciale Emilia dal Ponticello Bitta al Rio Piacentino.

In esecuzione delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale parmense colle sue deliberazioni 16 febbraio ultimo scorso e 6 aprile corrente;

Nel giorno di sabato 14 maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala degli uffici dell'Amministrazione provinciale parmense, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, o ad un suo delegato, si procederà ad un pubblico incanto, per appaltare il mantenimento ordinario, per detto novennio, del tratto di strada indicato superiormente, della lunghezza di metri 16,364.

L'appalto ascende in totale alla somma di annue lire 8,463 calcolata come appresso e così:

1. Provviste e regolarizzamento dei cumuli di pietrisco	L.	5424 23
2. Riparazioni alle opere d'arte	»	609 22
3. Sgombramento di neve	»	718 05
Somma soggetta a ribasso	L.	6751 50

Le giornate di operai calcolate dell'annuo importo di lire 1630 saranno pagate dall'appaltatore, al quale, oltre al rimborso del prezzo stabilito, sarà corrisposto l'aggio del 5 per cento, lire 81 50, sul costo delle medesime; e così in tutto L. 1711 50; somma esente da ribasso.

Le offerte di ribasso si faranno nella ragione decimale sull'anzidetta somma di lire 3312 74 e non potranno essere minori di lire dieci.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e in conformità delle norme e prescrizioni contenute nel Regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) La quietanza comprovante il versamento fatto nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) della somma di lire 800 in contanti o in biglietti aventi corso legale o anche in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa o del Prestito Provinciale, [illegible] cauzione provvisoria dell'appalto.

Non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno offerte di due concorrenti almeno.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e all'atto della stipulazione medesima prestare una cauzione definitiva, nei valori suindicati mediante deposito nella Cassa suddetta di una somma equivalente ad un semestre del prezzo di cottimo.

Farà parte integrante del contratto il solo capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti, i quali non potranno mai essere invocati in appoggio a domanda per pretesa di compensi.

Il termine per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio, scadrà a mezzodì del giorno 24 maggio prossimo.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, non che quelle di bollo, di registro, copie ed ogni altra.

L'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio in Parma.

Il capitolato relativo al presente appalto si trova ostensibile a chiunque negli uffizi dell'Amministrazione provinciale in tutti i giorni nelle ore di uffizio.

Parma, 30 aprile 1887.

Il Segretario dell'Amministrazione Provinciale
B. BASETTI.

6029

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DELL'OSPEDALE ED ISTITUTI ANNESSI IN VIGEVANO

Avviso di Secondo Incanto.

Stante la deserzione dell'asta fissata per oggi, alle ore dodici meridiane di mercoledì 18 maggio p. v., nella sala consigliare di quest'Amministrazione, via Cavour, n. 7, si procederà al secondo incanto a gara orale per l'affitto novennale, decorrente dall'11 novembre 1887, della tenuta Bertolla, sui territorii di Confienza, Robbio, Vespolate e Granozzo, di ettari 197 48 44, pari a pertiche 3017 8.

Canone annuo a base dell'asta lire 25,000; deposito per le offerte lire 10,000; scadenza fatali al mezzodì del 7 giugno p. v.

Il capitolato d'affitto è visibile presso la segreteria di questi Luoghi Pii.

Vigevano, 30 aprile 1887.

Il Presidente: BONACOSSA.

NEGRONI, segretario.

6036

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DELL'OSPEDALE ED ISTITUTI ANNESSI IN VIGEVANO

Avviso di Secondo Incanto.

Stante la deserzione dell'asta fissata per oggi, alle ore dodici e mezzo pomeridiane di mercoledì 18 maggio prossimo venturo, nella sala consigliare di quest'Amministrazione, via Cavour, n. 7, si procederà al secondo incanto a gara orale per l'affitto novennale, decorrente dall'11 novembre 1887, della tenuta Cascina Grande, di ettari 99 04, pari a pertiche 1513 5 2, in territorio di Nicorvo.

Canone annuo a base dell'asta lire 14,000 deposito per le offerte lire 6000, scadenza fatali al mezzodì del 7 giugno p. v.

Il capitolato d'affitto è visibile presso la Segreteria di questi Luoghi Pii.

Vigevano, 30 aprile 1887.

Il Presidente: BONACOSSA.

NEGRONI, Segretario.

6035

Prefettura della Provincia di Messina

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di mercoledì 18 maggio p. v., alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor Prefetto o chi per esso si procederà allo

Appalto per il collocamento a posto di 108 messi artificiali e per altre opere necessari al ripristino di due tratti delle calate avanti i magazzini generali nel Porto di Messina pel prezzo a base d'asta di lire 53,791, giusta il progetto del Genio Civile governativo del 5 febbraio 1887.

Avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta mediante offerte segrete da presentarsi al momento dell'appalto o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'incanto per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, e ciò, a seconda del prescritto dal regolamento approvato col Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sulla Contabilità generale dello Stato.

2. L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso della somma succitata e l'appalto verrà aggiudicato definitivamente anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

3. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna e darli compiutamente ultimati entro il termine di mesi otto consecutivi.

4. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dalla Prefettura, rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri avere l'aspirante le cognizioni e capacità necessarie per ben condurre l'impresa di che si tratta;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in una Cassa di Tesoreria provinciale della somma di lire 3000 in moneta metallica o in biglietti aventi corso legale o in titoli di rendita pubblica al latore, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno all'asta accettati depositi in contanti od in altro modo.

5. Non saranno ammesse all'asta quelle persone che nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo quanto verso i privati.

6. Nel termine di dieci giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione, l'impresario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto stesso o nella prestazione della cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze di un nuovo appalto a suo danno.

7. Prima della stipulazione del contratto lo appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto o presentare un suo supplente o fideiussore.

8. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro, ed ogni altra spesa inerente.

9. Il capitolato d'appalto e documenti relativi sono visibili in questa Prefettura nelle ore di ufficio.

Messina, 27 aprile 1887.

6030 Il Segretario: DELL'ANGELO.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 maggio 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 503, nel Comune di Atrani con l'aggio medio annuale di lire 2366.

Il banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli orfani d'impiegati non aventi diritto a pensione esclusi gli ex impiegati del macinato, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2200, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte proscritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 maggio 1887

6033 Il Direttore: G. MARINUZZI.

P. G. N. 30599.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Apertura di una strada dalla via di Porta S. Paolo a via di Marmorata.*

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì, 9 maggio corr., innanzi all'on. signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti onde aprire una nuova strada che dalla via di Porta S. Paolo mette alla via di Marmorata, per cui è provista la spesa di lire 40,000.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete, a forma dell'art. 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e l'aggiudicazione sarà definitiva nell'unico incanto.

Le norme da osservarsi sono:

1. Ciascun concorrente dovrà presentare al banco della presidenza la sua scheda suggellata, scritta su carta bollata da lire 1 20, indicante il ribasso che intende fare sull'ammontare dell'appalto.

2. Il concorrente medesimo per essere ammesso all'asta, dovrà esibire la fede di moralità, rilasciata dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed un certificato rilasciato dall'ingegnere capo di qualche amministrazione e vidimato dal prefetto o sottoprefetto, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati.

Ambedue questi certificati debbono essere di data non anteriore a sei mesi.

3 Ogni concorrente all'asta dovrà depositare nella Cassa comunale lire 8000 a garanzia dei patti contrattuali. Prima della stipulazione del contratto il deliberatario depositerà lire 600 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di giorni sessanta, sotto pena di lire 30 per ciascun giorno di ritardo.

5. Il deliberatario sarà tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale, che forma base e parte integrale dell'appalto e che è visibile in questa Segreteria generale dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 2 maggio 1887.

6092 Il Segretario generale: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI FARNESE

Avviso di nuovo incanto e definitivo deliberamento *per l'appalto dei lavori per la costruzione di un molino, abbeveratojo e lavatojo.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi il 17 aprile u. s., l'appalto dei lavori per la costruzione di un mulino, abbeveratoio e lavatoio, venne deliberato al prezzo di lire 30,200 34, e che su questo prezzo fu in tempo utile fatta un'offerta non inferiore al ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo a lire 28,690 17.

Su tale nuovo prezzo di lire 28,690 17 si terrà un ultimo incanto col metodo della candela vergine, in questo Ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane del 20 corrente mese, avanti il sindaco o chi per esso, con espressa dichiarazione che si farà luogo al definitivo deliberamento qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'avviso d'asta in data 1° aprile u. s., inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76, pag. 1815.

Farnese, 4 maggio 1887,

Il Sindaco ff.: PIETRO MOSCATI, assessore.

5953. Il Segretario: EUCHERIO DE ANGELIS.

Prefettura della Provincia di Torino

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenuti oggi in quest'Ufficio, a tenore del precedente avviso del 6 corrente per lo

appalto dei lavori di sistemazione di un tratto della strada Nazionale n. 23 del vicolo S. Bernardo compreso tra l'abitato di Villeneuve e la località detta Vlan de Champagne per la somma soggetta a ribasso d'asta di lire 96,100,

ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso col ribasso di lire 28 61 per cento e così per il corrispettivo di lire 68605 79.

Il termine utile per fare offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni quindici e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del 14 maggio p. v.

Torino, lì 29 aprile 1887.

6049 IL SEGRETARIO DI PREFETTURA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

del bando per la vendita dei seguenti fondi posti nel territorio di Villa Stefano, la quale si fa per Maria Marella vedova Lucarini e consorti di lite contro Giacinto Marella e suoi figli nati e nascituri, domiciliati in Villa S. Stefano nel giorno 10 giugno 1887, alle ore 11 ant., in pubblica udienza.

1. Terreno seminativo, contrada Martella, di are 62 50, mappa n. 734, stimato lire 178.

2. Simile seminativo con farnie e castagni, contrada Perasano, di are 28, n. 436 di mappa, stimato lire 136 80.

3. Simile nella stessa contrada, di are 17 50, mappa num. 390, stimato lire 79.

4. Simile contrada Fontanella Carbone, di are 77 20, mappa n. 2079, stimato lire 106 60.

5. Simile vitato contrada Vallefredda, diviso in quattro appezzamenti, di are 41 80, stimato lire 153 60.

6. Simile ortivo di are 3 60, n. 1489, contrada Pagliar Palombo, stimato lire 69 60.

7. Orto asciutto contrada Vallerea, di are 4, numero 1298, stimato lire 34 40.

8. Terreno seminativo vitato, contrada Ciglio, di are 43 80, nn. 829 e 834, stimato lire 103 59.

9. Simile con Farnie contrada Addentro, di are 57 79, mappa n. 1420, stimato lire 161 40.

10. Terreno pascolivo, contrada S. Catarina, di are 43 20, mappa nn. 692, 694, stimato lire 192 40.

11. Simile ortivo, contrada Fontana Nuova, di are 6 50, mappa num. 1436, stimato lire 95 80.

~~Simile pascolivo, olivato,~~ contrada ~~Pagliar Palombo, di are [illegible]~~, nn. 334 e 336, stimato lire 26.

(NB. Il n. 13 è levato).

14. Simile seminativo, contrada Vallefredda, di are 36, mappa num. 1825, stimato lire 78 80.

15. Simile con farnie, contrada Sparello, di are 40 80, mappa 1859, stimato lire 119 20.

16. Simile boschivo, contrada Valle fredda, di are 19, mappa num. 1865, stimato lire 49 80.

17. Simile vitato contrada Valle San Giovanni, di are 18, mappa n. 1766, stimato lire 80 40.

18. Simile in contrada Vallefredda o S. Maria La Stella, di are 25, mappa n. 1958, stimato lire 94 20.

19. Simile sterile contrada Vallefredda, di are 38 50, mappa n. 1996, stimato lire 50.

20. Simile parte incolto e parte olivato contrada Le Ferrare, mappa numero 2155, di are 38 80, stimato lire 176 40.

21. Simile seminativo contrada Prati Signori o Prato Cassano, di are 21 90, mappa n. 1595, stimato lire 131 40.

22. Simile parte olivato e parte vitato contrada Porcini, di are 96 70, mappa nn. 1923 e 987, stimato lire 255 20.

23. Simile seminativo vitato, contrada Fontanella, numeri 1004, 1005, 1006, di are 23 40, stimato lire 74 50.

Condizioni della vendita.

1. Vendita di tanti lotti quanti sono li fondi.

2. L'incanto sul prezzo di ogni fondo diminuito rispettivamente di otto decimi, e li fondi suddetti si vendono colle servitù attive e passive.

3. Ogni peso se ne avrà la rivalsa sul prezzo.

4. Le spese di vendita col registro di sentenza, e colla trascrizione, ed altre occorrenti a carico del compratore.

5. Chiunque concorre all'asta deve depositare il decimo del prezzo d'incanto, ed una somma approssimativa per le spese di vendita, che si fissa in lire 1 50 per ciascun lotto.

6. Il prezzo rimarrà presso l'aggiudicatario per pagarlo ai creditori, ed intanto deve pagare il 5 per cento.

Frosinone, 29 aprile 1837.

6021 G. NARDUCCI proc.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

di vendita giudiziale.

In seguito a sentenza del R. Tribunale civile di Roma 7 febbraio 1887, e a decreto di destinazione del signor presidente, nell'udienza del 3 giugno prossimo, avanti la 1ª sezione, saranno venduti all'asta pubblica i seguenti

Immobili.

1. Utile dominio di terreno vignato posto nel suburbio di Roma, fuori di porta S. Sebastiano per la via Appia, in vocabolo Capo di Bove, con vasto fabbricato, segnato al civico num. 60, segnato in catasto alla mappa 161, numeri 630, 631, 943 e 944, e alla mappa 631 al num. 2, confinante con la detta via Appia, col vicolo della Serpe e con la proprietà del principe Torlonia, gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi venti (pari a lire centosette e centesimi cinquanta) verso i Padri Serviti, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 22 54.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra, posta in Roma, nel rione Trastevere, in via Benedetta, distinta coi civici numeri 34 e 35, gravata del canone di annue lire settantacinque a favore del duca Massimo, segnata in catasto del rione XIII col n. 1079, confinante colle proprietà Del Drago e colla pubblica via, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 52 53.

L'incanto si aprirà sul primo lotto per lire 3031 80, [illegible] e l'acquirente dovrà depositare lire 270 24, decimo, e più lire 400 spese pel primo lotto, e lire 303 18, decimo, e più lire 500 spese pel secondo lotto, osservate nel resto le condizioni espresse nella sentenza suddetta.

6022 AVV. GIUSEPPE PISTONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nell'udienza del giorno 3 giugno 1887, avanti la 1ª sezione del R. Tribunale civile di Roma, sulla istanza dell'Amministrazione del R. Demanio (Intendenza di finanza di Roma) sarà proceduto all'incanto, in danno del signor Monaldi Domenico di Sante, d'ignoto domicilio e della signora Arditi Caterina fu Michele, in Monaldi, per la vendita del seguente immobile posto in Bracciano.

Fabbricato, composto di una bottega sotto il chiostro, con un vano al mezzanino, sito in via S. Maria Novella, confinato dalla bottega n. 10 ed altre attigue, segnato in mappa sezione 1ª, n. 368-11, col reddito imponibile di lire 142 50, ed imposta erariale di lire 17 81, tanto pel 1884 che pel 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1166 54.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno prima dell'udienza depositare nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro, o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto in lire 116 65, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione, iscrizione od altro in lire 100.

Roma, 30 aprile 1887.

AVV. ALFONSO TAMBRONI

5988. proc. erariale.

ATTO D'INTIMAZIONE.

Ad istanza della Eredità del fu Mauro Fontana, amministrata dai guardiani dell'Arciconfraternita del SS.mo Nome di Maria al Foro Trajano, e per essi l'Ill.mo e Rev.mo Monsignor D. Francesco Mercurelli, priore, domiciliato elettivamente in via dei Pastini num. 119, presso l'avv. Pietro Morgante,

Io sottoscritto, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, ho intimato ai signori marchesi Filippo e Carlo Malaspina, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a prestare l'opportuno consenso, a termini dell'art. 5 del R. decreto 17 settembre 1871, per la cancellazione della intestazione del preteso diretto dominio, ossia annuo canone di scudi ventiquattro, erroneamente esistente nei registri catastali del comune di Roma, in loro favore, sulla casa sita al Foro Trajano nn. 68 a 71, descritta nella mappa del Rione I col n. 178, di assoluta proprietà della Eredità istante, avvertendo che qualora nel termine di giorni venti, da oggi, non verrà esibita dagl'intimati alcuna motivata opposizione alla cancellazione suddetta, questa verrà eseguita d'ufficio, a norma di legge.

Roma, 3 maggio 1887.

6039. PIETRO REGGIANI, usciere.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale ha avuto luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dei signori Pietrosanti Paolo, Leonardo, Luigi e Francesco, di Piperno, a danno del signor Monti Domenico fu Evangelista, di Piperno.

Descrizione dei fondi siti nel comune di Piperno.

1. Casa in via Canne, sezione 1ª, n. 592-1°.

2. Orto in contrada via Canne, sezione 1ª, n. 642.

3. Terreno in contrada Ponte della Rocca, sez. 2ª, nn. 215-B, 215 C.

4. Terreno, contrada Montanino, sezione 2ª, nn. 27-B, 27-D, 27-C rata.

5. Terreno in contrada Ponte della Rocca, sez. 2ª, n. 216-A.

6. Terreno, contrada Lago dei Vignoli, sez. 2ª, nn. 411 e 415.

7. Terreno in contrada Cona degli Angeli, sez. 8ª, n. 391.

8. Terreno contrada Pietrara, sez. 8ª, nn. 451 A, 451 rata, 451 C, 451 E, 451 D.

9. Terreno contrada Cona degli Angeli, sez. 8ª, n. 918.

10. Terreno contrada Monte Elcide, sez. 2ª, n. 1323.

11. Casa in via delle Canne, di tre piani e 10 vani, sezione 1ª Città, numero 592-2°.

12. Casa in via delle Canne, di due piani e due vani, sezione 1ª Città, numero 640.

Che detti fondi sono stati venduti in due lotti così distinti:

Lotto 1° composto dei fondi di sopra descritti ai nn. 1 a 10.

Lotto 2° composto dei fondi descritti ai nn. 11 e 12, e sono stati deliberati al signor dott. Pedonesi Salvatore, di Piperno, per i seguenti prezzi:

Il lotto primo per lire 1580.

Il lotto secondo per lire 1570.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da oggi, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 14 maggio corr. anno.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 Codice procedura civile.

Frosinone, li 29 aprile 1887.

6038. G. BARTOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'ill.mo signor Presidente e signori giudici del Tribunale civile di Lagonegro.

Con sentenza contumaciale del dì 8 agosto 1884 confermata in grado di opposizione, con altra del 6 luglio ultimo scorso debitamente notificata ed in grado di appello confermata con sentenza della Corte di appello di Potenza del 16 agosto 1886, fu autorizzata la vendita della cauzione notarile prestata dal signor Gaetano Pastore fu Francesco di Rotondella in ricupero di tasse e penalità del registro per la somma di lire 732 33 oltre le spese giudiziali annotate a debito, diritti, di procuratore e compensi di avvocheria.

Giusta il disposto dell'art. 38 della legge notarile, occorre che il Tribunale con provvedimento analogo autorizzi la Direzione generale del Gran Libro del Debito Pubblico allo svincolo dei due certificati d'iscrizione n. 247127 corrispondente al n. 61187 della già Direzione di Napoli e numero 256175 corrispondente al numero 73235 per la rendita annua complessiva di lire 215 00 intestati al signor Ferdinando Filardi, ma sottoposti a vincolo a favore dello Stato.

Lagonegro, 17 marzo 1887.

Il procuratore erariale
Fedele Zaccaro.

Presentata in cancelleria ai 18 detto.

A. Campisi.

Il Presidente del Tribunale civile di Lagonegro,

Vista la domanda che precede, il volume dei documenti e la legge notarile;

Provvede,

Che la stessa sia pubblicata nei giornali a cura dell'Amministrazione richiedente, conservandosi fra tanto i documenti in cancelleria.

Lagonegro, 18 marzo 1887.

Arrioli.

N. 991, reg. deb.

Il canc. A. Campisi.

Per copia conforme al procuratore.

5839 Il canc. A. CAMPISI.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 29 aprile decorso, nell'interesse del minorenne Biagio Crescini fu Arcangelo ebbe luogo la vendita dell'utile dominio degli stabili infrascritti, posti nel comune di Ronciglione, cioè:

1. Dominio utile di un ambiente a pianterreno ad uso di stalla con altro al primo piano ad uso di abitazione, nella via il Verziere, in mappa n. 1739, confinante coi beni di Domenico Baicani, Barbara Verzaschi e la strada, soggetti all'annuo canone di lire 11 28, a favore della Confraternita della SS.ma Annunziata, acquistato dalla signora Adelaide Piradi, per lire 337 e centesimi 39.

2. Dominio utile di un ambiente a pianterreno ad uso di bottega, nella via Solferino, al num. di mappa numero 1839 sub. 1, confinanti i beni di Fedele Verzaschi, Confraternita della SS.ma Annunziata e via delle Carceri, gravato dell'annuo canone di lire 26 87 a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, acquistato dalla suddetta signora Adelaide Pirani per lire 157 53.

Che su detti prezzi è ammesso l'aumento non minore del sesto, purchè siano adempiute le prescrizioni dell'art. 680 procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 14 maggio corrente.

Spese a carico dell'offerente.

Ronciglione, 2 maggio 1887.

VINCENZO GENTILI

6027, notaro delegato.

CROCE ROSSA ITALIANA

Prestito a Premi autorizzato con Legge 28 giugno 1885, N. 3188 (Serie 3ª)

Quinta Estrazione eseguita il 2 maggio 1887.

N. d'ordine	PREMI Serie	Numero	Ammontare del Premio	RIMBORSI Serie	Numero	Ammontare del rimborso
1	8589	15	L. 100,000	2255	Da 1 a 50	L. 30 per Obbligazione
2	6680	25	» 2,000	9835	Id.	Id.
3	6713	30	» 2,000	9297	Id.	Id.
4	8238	47	» 1,000	10960	Id.	Id.
5	3429	3	» 1,000	9316	Id.	Id.
6	10890	40	» 500	10050	Id.	Id.
7	2085	43	» 500	4839	Id.	Id.
8	4725	42	» 50	4049	Id.	Id.
9	1053	25	» 50	8213	Id.	Id.
10	11086	50	» 50	11063	Id.	Id.
11	4578	17	» 50	7126	Id.	Id.
12	2292	43	» 50	3995	Id.	Id.
13	1104	11	» 50	—	—	—
14	1896	9	» 50	—	—	—
15	11628	3	» 50	—	—	—
16	8291	37	» 50	—	—	—

Il Presidente della Commissione: G. L. DELLA SOMAGLIA.
Il Delegato della Croce Rossa: E. SERNY.
Il Delegato della Banca Generale: UGO RUFFONI.
Il Delegato del Governo: C. STEIDL. 6037

Direzione Territoriale del Genio Militare DI CAPUA

AVVISO D'ASTA

Con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 a) del Regolamento di contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 31 maggio 1887, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nel locale della suddetta Direzione, sito al secondo piano del padiglione Gesù Grande in piazza Landolfo, avanti il direttore territoriale del Genio militare di Capua a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei seguenti lavori:

Costruzione di cavallerizza di second'ordine nel quartiere nuovo in S. Maria Capua Vetere per lire 72,000, da ultimarsi in giorni 380 con cauzione di lire 7200.

Le condizioni di appalto ed i disegni sono visibili presso la Direzione predetta dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Gli aspiranti all'appalto dovranno esibire un attestato rilasciato dal Prefetto o Sottoprefetto da non più di sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta, il quale assicuri avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione di altri consimili contratti di appalto di lavori pubblici o privati.

È in facoltà dell'Amministrazione di ammettere all'incanto anche l'aspirante che non possa provare tale sua idoneità, purchè presenti in vece sua una persona che riunisca le condizioni suespresse e alla quale si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere.

Gli aspiranti suddetti dovranno inoltre presentare le proprie offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore del miglior offerente, fosse anche un solo, sempre che l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito nella apposita scheda segreta, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie del Regno, aventi sedi in una città ove risiede pure una Direzione od Ufficio staccato del Genio, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle anche pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà conto alcuno se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Capua, li 30 aprile 1887.

Il Segretario del seggio d'asta, Rag.re Geometra-Capo relatore
P. CALVI.

5948 6031

(3ª *pubblicazione*)

EDITTO.

Si notifica che nei giudiziali depositi esistenti presso questo Tribunale durante la cessata legislazione austriaca furono consegnati a favore delle Ditte sottoindicate i seguenti valori:

1. A favore di Eva, Vienna e Gio. Batt. Cracco, di Valdagno, la somma di ex-austriache lire 407 58, pari ad it. lire 312 27 versato fino dal 24 giugno 1826, al n. 260, foglio 215 del maestro B.

2. A favore degli eredi del fu Giuseppe Sartori, di Vicenza, era appaltatore dei dazi consumo del Borgo di Porta Padova, circondario esterno di questa città, la somma di it. lire 56 11 versate fino dal 10 giugno 1817, e registrati al n. 8, del maestro A.

3. A favore degli eredi del fu Carlo Francesco Rolfo, decesso in Vicenza, fino dal 18 ottobre 1818, alcuni effetti preziosi, od una polizza portante il numero 4181 per la somma di lire 10 01, registrati al numero 21 del maestro B.

4. A favore degli eredi del fu sacerdote Giuseppe Guarda, decesso in Vicenza il 28 febbraio 1819, alcuni titoli di credito ed una polizza portante il numero 4182 per la somma di lire 8 21, come dai fogli 21, 51 del maestro A.

5. A favore della nob. Isabella Lion Cavazza Capello e del nob. Carlo Vicentini Dal Giglio la somma di lire 21 03 portata dalla polizza n. 4183, depositata dal signor Baldissera Sebellin fino dal 29 settembre 1820, come dal foglio 54 del maestro A.

6. A favore degli eredi del fu Pietro Guizzon detto Caicchiolo fu Paolo, di Vicenza, decesso il 1° marzo 1821, la somma di lire 22 13 portata dalla polizza n. 4144, e come dal foglio 91, n. 30, del maestro A.

7. A favore degli eredi del fu Gaetano Bruto-Revese, di Brendola, la somma di lire 2 27 portata dalla polizza n. 4185, e sequestrata a Scardella Pietro, pure di Brendola, fino dall'11 agosto 1820.

Si diffidano pertanto gli aventi interesse a far valere in concorso od in confronto di chi di ragione i loro titoli al ricupero entro un anno, sei settimane e tre giorni dalla terza inserzione del presente, altrimenti sarà pronunciata la caducità del deposito, a termini delle notificazioni governative 31 ottobre 1828 e 1° marzo 1842, tuttora vigenti.

Il presente si affigga nei luoghi soliti e s'inserisca per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi giudiziari della locale provincia.

Dal R. Tribunale civile e correzionale,
Vicenza, 7 aprile 1887.

Il Giudice delegato: F. BORGO.

COSTANTINI, Canc.

Sezione Staccata di Commissariato Militare

DI PADOVA

AVVISO DI SECONDA ASTA

stante la parziale deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 16 del prossimo mese di maggio, alle ore due pomeridiane, avrà luogo nella sezione suddetta, posta in Piazza Capitaniato n. 291 D piano secondo, avanti il signor capo sezione un secondo pubblico incanto a candela vergine per l'appalto della vendita dei sottoindicati

Proventi del servizio della panificazione militare ad economia del panificio militare di Padova.

Num. dei lotti	Indicazione dei generi costituenti ciascun lotto	Prezzo a base d'asta per ogni quintale	Ragione decimale in cui devranno venir fatte le offerte di miglioramento	Somma per cauzione di ciascun lotto
		Lire	Centesimi	
Unico	Crusca	8 50	Venticinque	8:00
Unico	Carbonella.	2 »	Dieci	90

AVVERTENZE. — La crusca sarà quella che verrà ricavata dall'abburattamento delle farine al tasso del 20 per cento.

L'appalto consiste nella vendita per parte dell'Amministrazione militare dell'intero quantitativo dei detti generi che si ricava nel Panificio militare di Padova, fatta eccezione:

a) della crusca che fosse per occorrere ai cavalli dell'esercito;

b) della carbonella abbisognevole agli stabilimenti militari;

L'appalto sarà duraturo per un intero anno finanziario, cioè comprenderà i generi che si ricaveranno nel Panificio, salvo le eccezioni sopra notate, dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888; potrà però essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno nel caso che i contratti relativi non vengano disdetti da una delle parti novanta giorni prima della loro scadenza, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

I capitoli d'oneri da cui sono prescritte le condizioni alle quali viene assoggettata la vendita dei generi e che faranno poi parte integrale dei contratti sono visibili presso la Direzione territoriale del Commissariato militare del V Corpo d'Armata presso questa Sezione e l'Ufficio locale di Commissariato militare di Venezia, nonchè presso i Panifici militari di Verona, Mantova, Padova, Venezia, Udine e Treviso.

[illegible] deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente nei [illegible] formalità stabilite dagli articoli 86 e 89 del regolamento sulla modi e co[illegible] dello Stato.
Contabilità gene[illegible] [illegible]nto si farà luogo al deliberamento anche quando si
In questo secondo inc[illegible] [illegible]olo offerente, giusta il disposto dell'art. 82 del presentasse per ogni lotto un [illegible] dello Stato.
Regolamento sulla Contabilità genera[illegible] ed il miglioramento offerto sul
Le offerte dovranno essere incondizionate [illegible]nchè i miglioramenti suc prezzo posto a base d'asta per ciascun genere, n[illegible] indicata per ogni cessivi dovranno esser fatti nella ragione decimale sop[illegible] lotto. [illegible]ndo uno

Sarà in facoltà d'ogni accorrente di fare offerte per più lotti. Resta[illegible] stesso individuo deliberatario di più lotti, verranno stipulati tanti contra[illegible] quanti sono i lotti stessi.

I fatali ossia il termine utile per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I concorrenti, per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sopradescritto specchio per ogni lotto, avvertendo che ove intendano concorrere a più lotti dovranno fare un deposito separato e produrre una speciale ricevuta per ciascuno di essi. Ove trattisi di depositi fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Verona, Vicenza, Mantova, Rovigo, Padova, Treviso, Venezia, Belluno, Udine, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro e dei capitoli d'oneri saranno a carico dei deliberatari in proporzione dell'importare dei lotti che ciascuno di essi avrà assunto.

Saranno parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per l'appalto dei sopraindicati lotti ed andato deserto.

Dato a Padova, 30 aprile 1887.

Per detta Sezione
Il Capitano Commissario: VERONESE.

6048

Intendenza di Finanza in Ferrara

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

N. 66 in Cocomaro del reddito di L. 306 72 affigliata al Magazzino di Ferrara;

N. 35 in Pontepungetti del reddito di L. 392 10 affigliata al Magazzino di Copparo.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia, del certificato di possidenza, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionarii.

Ferrara, addì 27 aprile 1887.

5952 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5,00 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta in data 28 marzo 1887, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nel 1° Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1887-88 di:

Chilogrammi 97941 olio di oliva di prima qualità per macchine a lire 1 al chilogrammo e di chilogrammi 5500 olio finissimo per siluri a lire 1 80 al chilogrammo e per la somma presunta complessiva di lire 107,841,

per cui, dedotti i ribassi di lire 18,76 per cento e di lire 5,00 per cento, (ventesimo) lo importare della stessa impresa si residua a lire 83,229 53.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 24 maggio 1887, sarà tenuto nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare esclusivamente presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 10,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di borsa.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, le Direzioni delle Costruzioni Navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione pel giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 2 maggio 1887.

6058 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

N. 6.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

AVVISO DI SECONDA ASTA

stante la parziale deserzione del primo esperimento di vendita.

Essendo andato in parte deserto l'incanto tenutosi il 30 aprile 1887 presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta n. 4, in data 13 aprile 1887, per la vendita dei proventi che si ricavano dalla panificazione ad economia nel Panificio militare di Milano, si fa noto che per i lotti rimasti deserti e descritti nel seguente specchio, il giorno 18 maggio 1887 p. v., alle ore due pomeridiane sarà tenuto in questa Direzione, in via Carmine n. 4, piano secondo, avanti al signor direttore, e coll'intervento di un agente demaniale, un secondo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, giusta gli articoli 86 e 89 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

INDICAZIONE DEI PROVENTI	Numero dei Lotti	QUANTITÀ approssimativa dei generi ricavati dalla panificazione di un anno	PREZZO a base d'asta per ogni quintale	Ragione decimale nella quale dovranno esser fatte le offerte di miglioramento di prezzi a base d'asta.	CAUZIONE per ciascun Lotto
		Quintali	Lire	Lire	Lire
Farinaccio avuto dall'abburattamento del 25 p 0[0 . .	Unico	120	12 »	0 25	280 »
Crusca avuta dall'abburattamento del 20 p 0[0 . .	»	4:00	10 »	0 25	8000 »

AVVERTENZE. — Vengono escluse dalla vendita le quantità di crusca, che potrà occorrere per i cavalli del R. esercito, carbonella occorrente per uso degli stabilimenti militari e conere che occorre per uso militare.

Qualunque sia la differenza in più od in meno tra la quantità dei proventi che effettivamente si ricaveranno e verranno consegnati al compratore e quella indicata nello specchio in via approssimativa, non potrà mai porgere ragione od osservazioni da parte del compratore medesimo.

Le vendite sono sottoposte alle condizioni le quali sono visibili presso la suddetta Direzione, la Sezione staccata di Brescia ed i panifici militari di Milano, Brescia e Cremona.

I contratti avranno la durata di un anno, cioè dal 1° luglio 1887 a tutto il 30 giugno 1888, e saranno prorogabili per un secondo ed anche per un terzo anno, nel caso che non vengano disdetti da una delle parti, novanta giorni prima della loro scadenza; tale disdetta dovrà essere comprovata mediante ricevuta della parte cui fu indirizzata o mediante atto d'usciere.

Ogni concorrente potrà offrire per l'acquisto di uno o più lotti, ma per ciascuno di questi dovrà fare un'offerta separata, dovendosi stipulare contratti distinti per ogni lotto.

L'incanto verrà aperto, cominciando dalla vendita del farinaccio, e quindi della crusca.

Le offerte verbali dovranno essere fatte non altrimenti che nella ragione decimale indicata nel suddetto specchio in aumento ai prezzi a base d'asta descritti, per ciascun genere, nello specchio stesso, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, nei modi prescritti dall'art. 89 del succitato regolamento.

In questo secondo esperimento d'asta si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta di aumento sul prezzo d'incanto di ogni singolo lotto.

Per essere ammessi a fare offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, le ricevute comprovanti i depositi fatti nelle Tesorerie provinciali di Milano, Bergamo, Como, Cremona e Sondrio o in quelle delle città ove hanno sede gli Uffici territoriali di Commissariato militare, delle somme stabilite nel suddetto specchio, avvertendo che dovranno essere presentate tante separate quitanze per quanti sono i generi che si intendono acquistare; tali somme dovranno essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le offerte possono soltanto essere fatte da chi è presente nella sala degli incanti, per conto proprio o con mandato di procura, o con riserve di dichiarazione di comando.

Coloro che intendessero fare offerta per procura dovranno esibire in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare più di un concorrente.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della R. Prefettura di Milano, delle copie delle condizioni di vendita relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Milano, addì 30 aprile 1887.

Per la Direzione
6060 Il Capitano Commissario: G. GALBUSERA WINKLER.

MINISTERO DELL'INTERNO
PREFETTURA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA

per l'impresa quinquennale del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Bologna.

Si rende noto che ad un'ora pom. del giorno 21 maggio p. v. si procederà in quest'ufficio alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento dell'impresa summenzionata in base ai capitoli d'onere formati dal Ministero dell'Interno in data 14 settembre 1871, tenuto calcolo, per la valutazione delle distanze, delle tavole poliometriche compilate dall'ufficio del Genio civile; capitoli e tavole visibili in questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Avvertenze:

1. L'impresa avrà la durata di cinque anni principiando col 1° gennaio 1888 e terminando col 31 dicembre 1892.

2. L'incanto avrà luogo all'estinzione della candela vergine, e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

3. L'incanto sarà aperto sui prezzi normali fissati dall'art. 32 dei capitoli suddetti, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni 100 lire.

4. Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

5. Le categorie dei trasporti che si appaltano sono quelle a cui si riferisce l'art. 15 dei capitoli suddetti.

6. Nei prezzi sopradetti s'intende compreso il compenso per l'opera di facchinaggio da prestarsi nel carico e scarico dei corpi di reato prendendoli e consegnandoli al luogo di deposito.

7. La spesa dei trasporti durante il quinquennio potrà ascendere approssimativamente a lire 60,000.

8. Gli aspiranti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune del loro domicilio, la loro moralità, e di essere forniti di mezzi necessari a condurre lodevolmente l'impresa.

9. Gli aspiranti dovranno pure prima dell'apertura dell'asta eseguire presso la Tesoreria provinciale un deposito di lire 800 a garanzia delle offerte.

10. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto somministrare una cauzione di lire 4000 mediante deposito in denaro o in titoli del Debito Pubblico dello Stato valutati al corso dei listini di Borsa della giornata in cui verrà eseguito il deposito.

11. L'aggiudicatario definitivo dovrà entro otto giorni da quello della delibera presentarsi per la stipulazione del contratto, scorsi i quali inutilmente perderà *ipso facto* il deposito di cui all'art. 9, e sarà ritenuto a favore dell'amministrazione appaltante, oltre ad essere salvo ogni altro diritto.

12. Le spese d'asta, contratto, copie, capitoli d'oneri e qualunque altra per l'esecuzione del contratto stesso sono a carico del deliberatario.

13. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 5 giugno prossimo venturo.

Bologna, 29 aprile 1887.

6042 Il Segretario delegato: PETRONIO TESTONI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI FROSINONE.

Sopra ricorso del sottoscritto, acquirente della casa di vani sette in Ferentino, via del Municipio, mappa A 325 1[3, espropriata ad Ugolini Lorenzo, il presidente con decreto 21 aprile 1887 ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavato in lire 1050 22, nominando il giudice signor avv. Paolo Marcogiuseppe per la relativa istruzione.

Le domande dei creditori dovranno essere depositate nel termine di giorni trenta dalle notificazioni del cennato decreto, che vennero fatte il 29 mese anzidetto.

Avv. BENEDETTO SCALA proc.
6061. presso il Trib. di Frosinone.

REGIA PRETURA
del quarto mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto annunzia che la signora Mariani Filomena vedova di Filippo Brancaleoni, domiciliata in Roma, vicolo Acquasparte, n. 13, con atto di questa cancelleria in data d'oggi ha dichiarato tanto per sè, quanto pei figli suoi minori Gustavo e Virginia, di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal marito e padre loro rispettivo Brancaleoni Filippo, morto in Roma nella sua abitazione vicolo Acquasparte, n. 13, il dì 11 febbraio u. v. con testamento.

Roma, quarto mandamento, lì 29 aprile 1887.

6043 Il canc. TURCI.

Intendenza di Finanza di Salerno

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pisciotta.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 25 di questo mese di aprile pel suindicato appalto, e dovendosi procedere a nuovo incanto, si rende noto quanto appresso:

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557 devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pisciotta, nel circondario di Vallo della Lucania nella provincia di Salerno.

A tale effetto nel giorno 23 del mese di maggio, anno 1887, alle ore 11 antimeridiane sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Salerno l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e i tabacchi dal magazzino di deposito in Salerno, per la via di terra.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Il medesimo approvvigionerà le rivendite in esercizio nel Comune di Pisciotta e negli altri che ne compongono la circoscrizione, cioè in quelli di Ascea, Centola e San Mauro la Bruca.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 626 05	equivalenti a L.	21,182 68
	Pastorizio . . .	» 1 »	» »	12 »
	In complesso quintali	627 05	equivalenti a L.	21,194 68
b) Pei tabacchi nazionali	quintali	48 68	equivalenti a L.	55,010 20

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragion di lire 16,683 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2,358 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4831 34.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3831 34, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e dei tabacchi, che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi, dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di Finanza in Salerno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta, di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio, è determinata:

In quintali 59,70 Sali pel valore di . . . L. 2,000
Id. 26,55 Tabacchi id. . . . . . . » 3,000

E quindi in totale L. 5,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Salerno, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante, che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido; indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà essere presentata l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio d'annunzi della provincia di Salerno, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative quelle di registro e bollo.

Salerno, addì 26 aprile 1887.

L'Intendente: PALUMBO.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Pisciotta, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di Finanza in Salerno, sotto l'esatta osservanza del capitolato di onere, e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N.N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pisciotta. 6010

Prefettura di Salerno

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 ant. di sabato 21 del prossimo venturo mese di maggio in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor Prefetto o a chi per esso, si terrà pubblico incanto, ed estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco del Fossato Maggiore compreso fra m. 279,74 a monte del ponte Cutura e m. 182 a monte del ponte Zerrò e della Lontrara S. Giovanni nella bonifica del Vallo di Diano, giusta il progetto redatto dall'ingegnere del Genio civile di Salerno, signor Aurelio Conzo, in data 20 giugno 1886, debitamente approvato, per la presunta somma di lire 80,000 delle quali lire 63,330 a base d'asta e soggette a ribasso.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale redatto dallo stesso suddetto ingegnere Conzo della medesima data 20 giugno 1886, con le aggiunzioni e modificazioni apportatevi per effetto del voto dell'onorevole Consiglio dei lavori pubblici in adunanza del 26 luglio detto anno; i quali capitolati sono visibili, assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio contratti della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna e essere compiuti nel termine di mesi quindici, determinato all'art. 25 del capitolato speciale precitato.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 3000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale certificato assicuri che il concorrente o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le offerte in ribasso del prezzo suindicato di lire 63,330 non potranno essere inferiori a lira una, per ogni cento lire.

Nel termine di giorni 15 da quello del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva in somma eguale al decimo del prezzo netto dell'appalto, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nella Tesoreria provinciale di Salerno lire 1000 nell'atto dell'aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per presentare a detta Prefettura offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà indicato col manifesto col quale sarà annunziato il seguito deliberamento provvisorio.

Salerno, 26 aprile 1887.

6009 Il segretario delegato: CASSOLA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.